

■ SERIE GUIDE "CHE FARE SE..."

IL CANE CHE HA MORSO



IL CANE NELLA SOCIETA'



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

In caso di morsicatura di una persona o di un animale, il Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss può essere attivato indifferentemente dal Pronto soccorso, dal medico di base, dal veterinario libero professionista, dalle forze dell'ordine, dal comune o anche dal privato. Il Servizio è tenuto a sottoporre a controllo sanitario l'animale morsicatore (e, se ha morso un altro animale, anche quello morsicato) per valutare e certificare il suo stato di salute primariamente ai fini della prevenzione antirabbica: a tal fine, l'animale viene isolato e tenuto in osservazione nei 10 giorni successivi alla data del morso, con detenzione che può essere coattiva presso il canile sanitario o fiduciaria presso il domicilio del proprietario, previa autorizzazione e alle condizioni imposte dal Veterinario Ufficiale (tra le condizioni potrebbero esserci, ad esempio: non vaccinare il cane morsicatore, non praticargli terapie, non spostarlo, segnalare ogni variazione del carattere).

La normativa, dunque, assegna al Veterinario Ufficiale il compito di effettuare una **valutazione della pericolosità** del cane e di pervenire – con l'utilizzo di due schede e un c.d. albero decisionale – alla determinazione del grado di rischio. Alla scadenza del periodo di osservazione, il Servizio Veterinario provvede ad effettuare una seconda visita dell'animale per sancire la chiusura del periodo di osservazione prescritto.





E a questo punto che viene formulata la classificazione del cane rispetto a quattro gradi di rischio:

- al cane verrà assegnato il Grado 0 quando l'esito del sopralluogo è favorevole e il cane non viene considerato pericoloso
- scatterà, invece, il Grado 1 quando l'esito del sopralluogo è sfavorevole e il grado di rischio richiede "Attenzione". Viene, perciò, prescritto: l'obbligo di condurre il cane sempre con la museruola e il guinzaglio nelle aree pubbliche o aperte al pubblico; l'obbligo di non lasciare il cane incustodito alla presenza di estranei e/o di bambini; l'obbligo di applicare eventuali specifiche prescrizioni per la messa in sicurezza di giardini o recinti dove è detenuto l'animale. E viene anche consigliata la stipulazione di una polizza assicurativa
- l'attribuzione del Grado 2 interviene quando l'esito del sopralluogo è sfavorevole e il grado di rischio "Serio". Oltre alle prescrizioni previste per il Grado 1, al proprietario del cane è imposto l'obbligo (sancito da ordinanza del Sindaco) di seguire un percorso formativo con rilascio del patentino. Può essere consigliato anche un percorso di rieducazione del cane, a spese del proprietario, con relazione finale dei risultati ottenuti da parte del Veterinario comportamentalista incaricato. Anche in presenza del Grado 2 la stipulazione di una polizza assicurativa viene solo consigliata ma non resa obbligatoria.



- quanto l'esito del sopralluogo è sfavorevole e il grado di rischio "Problematico" significa che al cane verrà assegnato il Grado 3. Sul proprietario incomberanno tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti per i due Gradi precedenti e, in più, l'obbligo (sancito da ordinanza del Sindaco) di un percorso di rieducazione del cane, a spese del proprietario e l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa.

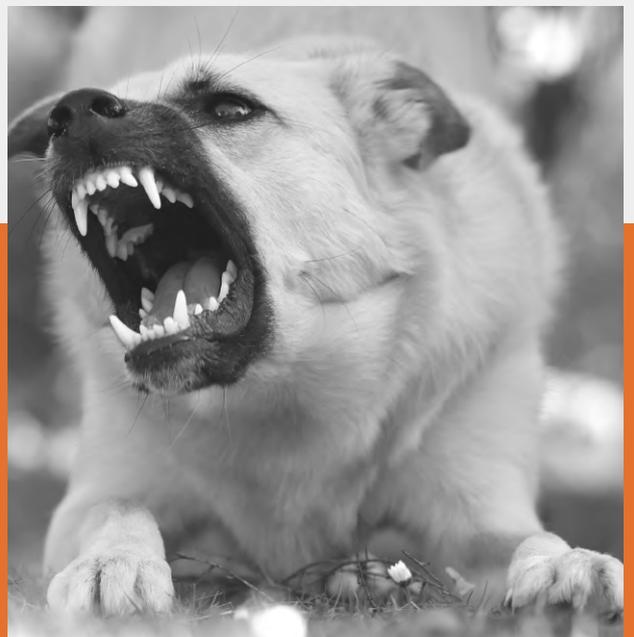
L'eutanasia coatta di un cane classificato è possibile, ma soltanto per motivi di comprovata pericolosità e che dovrebbero essere sempre eccezionali.

Al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss è anche affidata la tenuta di un registro nel quale vengono annotati i cani identificati come a rischio potenziale. Direttamente - o per il tramite della polizia municipale - il Servizio provvede anche a verificare l'insussistenza a carico del proprietario delle condizioni ostative al possesso di cani aggressivi, ossia essere stati dichiarati delinquenti abituali o per tendenza; aver subito condanne anche non definitive per delitti non colposi contro la persona o contro il patrimonio; essere sottoposti a misure di interdizione personale; e, infine, aver subito una condanna per reati di abbandono e maltrattamento di animali o di utilizzo in combattimenti.

Contro le ordinanze del Sindaco e gli altri atti amministrativi definitivi anche del Servizio Veterinario è ammesso ricorso al TAR oppure, in alternativa e nei casi previsti, ricorso al Presidente della Repubblica.

Ma quanto previsto dal legislatore in materia di classificazione del cane che ha morso è scientificamente ineccepibile? Davvero si misura così la pericolosità di un cane?

In realtà, non è possibile un calcolo meccanicistico ed oggettivo che sia in grado di misurare la pericolosità di un cane verso gli esseri umani o altri animali. E, invece, è proprio questo ciò che l'ordinamento giuridico - preoccupato di mettere rapidamente in sicurezza l'incolumità pubblica - chiede alla valutazione del Veterinario Ufficiale, il quale utilizza una griglia che è in grado, al massimo, di accertare le condizioni psico-fisiche dell'animale e la corretta gestione da parte del proprietario: e invece, le schede e l'albero decisionale usati dal Veterinario Ufficio gli permettono di formulare un giudizio che non ha nulla a che vedere con la valutazione comportamentale che potrebbe essere effettuata da un veterinario con specializzazione in Etologia Applicata e Benessere Animale. E l'aspetto più importante è l'atto tecnico-amministrativo del Veterinario Ufficiale che classifica la pericolosità del cane che ha morsicato non solo produce effetti contingenti ed immediati (come ad esempio, l'obbligo della museruola o la realizzazione di una recinzione adeguata per il giardino), ma è in grado di



condizionare, nel lungo periodo e in maniera significativa, la vita del cane e il suo rapporto con gli altri cani e con l'uomo, proprietario compreso: infatti, in quasi tutte le Regioni italiane il cane classificato resterà per sempre un cane a rischio, anche se, magari a seguito di un corso di recupero comportamentale, non mostrerà più alcuna pericolosità.

L'errore del legislatore sta nel non considerare che – come scrive Danilo Mainardi nel suo Dizionario di Etologia - l'aggressività "è uno stato interno o motivazionale che influenza la predisposizione di un animale ad aggredire. Come è noto in campo umano, l'aggressività non sempre sfocia in comportamenti aggressivi e quindi è bene tener distinto questo termine da quello di aggressione."

L'aggressività è, dunque, un istinto etologicamente previsto e un cane che manifesta aggressività non è, perciò, necessariamente pericoloso e per definirne il suo livello di pericolosità serve almeno rispettare un corretto approccio semiologico che – come sostiene Raimondo Colangeli- comprende anzitutto la definizione del tipo di aggressione (predatoria, gerarchica, da irritazione, territoriale, da paura); quindi la verifica dell'integrità della sequenza aggressiva; e, infine, la messa in evidenza del livello del controllo del morso.

Il problema delle morsicature canine è davvero un tema delicato e complesso, al quale sono legati concetti come la **"pericolosità"** e **"aggressività non controllata"** che il legislatore - sempre nell'intento di tutelare l'incolumità pubblica - ha utilizzato anche per





formulare liste controverse di cani ad attitudine mordace o comunque temibili, liste che oggi fortunatamente sono scomparse e sostituite dal riferimento alla nozione generica di **cane impegnativo** che, peraltro, è ugualmente fonte di grande incertezza.

APPENDICE - Schede utilizzate dal veterinario pubblico nel percorso di valutazione del cane a seguito di evento di morsicatura o aggressione

IL CANE CHE HA MORSO

per i cani impegnativi, quattro gradi di rischio

CHI VIENE ATTIVATO

Il Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss

Il Servizio Veterinario dell'Ulss può essere attivato indifferentemente dal Pronto soccorso, dal medico di base, dal veterinario libero professionista, dalle forze dell'ordine, dal comune o anche dal privato

DOVE FINISCE IL CANE

Controllo di prevenzione antirabbica

Il cane viene isolato e tenuto in osservazione nei 10 giorni successivi alla data del morso, con detenzione che può essere coattiva presso il canile sanitario o fiduciaria presso il domicilio del proprietario

LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA'

Una decisione che segnerà il cane per sempre

E' il Veterinario Ufficiale che ha il compito di effettuare una valutazione della pericolosità del cane e di pervenire - con l'utilizzo di schede e di un albero decisionale- alla determinazione del grado di rischio

CONSEGUENZE PER TUTTI

La detenzione e la vita sociale si complicano

A seconda del grado di rischio, possono essere imposti: l'obbligo della museruola, la messa in sicurezza del giardino, una polizza assicurativa obbligatoria, il divieto di lasciare il cane da solo con bambini, la frequenza di un corso di formazione per il proprietario, un percorso rieducativo per il cane

L'AGGRESSIVITA' E' UN ISTINTO ETOLOGICAMENTE PREVISTO

è uno stato motivazionale che influenza la decisione di aggredire

Un cane che manifesta aggressività non è necessariamente pericoloso e per definirne il livello di pericolosità servirebbe almeno rispettare un corretto approccio semiologico (R.Colangeli):

- definire il tipo di aggressione (predatoria, gerarchica, da irritazione, territoriale, da paura)
- verificare l'integrità della sequenza aggressiva
- mettere in evidenza il livello del controllo del morso

APPENDICE

“Percorso mirato all'accertamento delle condizioni psico-fisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario a seguito di episodio di morsicatura od aggressione”

Scheda 1 del percorso di valutazione delle caratteristiche psico-fisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario a seguito di morsicatura od aggressione

VALUTAZIONE DELL'EVENTO MORSICATURA/AGGRESSIONE

Servizio Veterinario dell'Az.ULSS n.....

Segnalamento del cane

Numero MICROCHIP _____

Iscritto in anagrafe canina regionale del Veneto Sì No

Razza _____ Meticcio (*descrizione*) _____

Sesso: M F intero castrato

Data di nascita _____ Peso: circa _____ kg

Episodio di morsicatura/aggressione:

Primo episodio recidiva

Nei confronti di:

cane

altro animale

persona

familiare/convivente estraneo

Sesso M F

età precisa: _____ anni (se bambini di età < 1 anno _____ mesi)

INFORMAZIONI DAL CERTIFICATO DEL PRONTO SOCCORSO:

(compilare i campi di cui si ha notizia)

Tipo di lesione:

morso graffio altro (*specificare*) _____

unico/semplice tenuto multiplo

Localizzazione _____

Prognosi _____

INTERVISTA ALLA VITTIMA DEL MORSO/AGGRESSIONE (genitore, proprietario.....)

(parte NON OBBLIGATORIA)

Dove è avvenuto il fatto:

- luogo privato _____ familiare al cane sì no
 luogo pubblico _____ familiare al cane sì no
 domicilio altro _____

Al momento della morsicatura/aggressione il cane era:

- al guinzaglio alla catena
 libero e sorvegliato libero nella sua proprietà
 incustodito altro _____

Indossava la museruola? sì no non ricordo

Ha dimostrato segnali di avvertimento? sì no non ricordo

Situazione al momento della morsicatura/aggressione:

- durante il gioco
 la vittima separava cani in lotta
 la vittima infastidiva il cane
 la vittima alimentava il cane
 la vittima soccorreva il cane
 la vittima veniva rincorso dal cane
 la vittima avvicinava il cane durante il pasto
 la vittima minacciava il proprietario del cane o un membro della famiglia
 la vittima si avvicinava ai cuccioli in presenza della madre
 la vittima si era introdotta nella proprietà privata con il proprietario:
 assente presente
 morsicatura/aggressione senza causa apparente
 altro _____

Breve descrizione del fatto: _____

L' INTERVISTATO RITIENE L' EVENTO: accidentale intenzionale

INTERVISTA AL PROPRIETARIO/DETENTORE DEL CANE O ALTRO

Funzione del cane:

compagnia guardia difesa caccia soccorso
 sport cinofilo assistenza alla persona altro _____

Provenienza:

allevamento privato canile negozio
 nato in famiglia trovato altro _____

Da quanto tempo è con l'attuale proprietario? _____

Dove è avvenuto il fatto:

luogo privato _____ familiare al cane sì no
 luogo pubblico _____ familiare al cane sì no
 domicilio altro _____

Al momento della morsicatura/aggressione il cane era:

al guinzaglio alla catena
 libero e sorvegliato libero nella sua proprietà
 incustodito altro _____

Indossava la museruola? sì no non ricordo

Ha dimostrato segnali di avvertimento? sì no non ricordo

Situazione al momento della morsicatura/aggressione:

durante il gioco
 la vittima separava cani in lotta

Scheda 2 del percorso di valutazione delle caratteristiche psico-fisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario a seguito di morsicatura od aggressione

VISITA DEL CANE da parte del medico Veterinario dell'Az. ULSS

IN AMBULATORIO A DOMICILIO

Dopo la valutazione della Scheda 1, a giudizio del Medico Veterinario l'evento è di tipo:

offensivo difensivo predatorio
 altro

adeguato/proporzionato al contesto: Sì No

INTERVISTA AL PROPRIETARIO/DETENTORE DEL CANE O ALTRO

Se il cane è castrato:

data e motivo dell'intervento: <6mesi 6mesi-2anni >2anni

- Evitare la riproduzione
- Motivi medici
- Motivi comportamentali

Si sono osservati miglioramenti comportamentali dopo l'intervento

Sì No

Se è un episodio di recidiva

n. di altri episodi _____ ; la frequenza dell'evento è aumentata Sì No

contesto dei vari episodi: sempre lo stesso diverso _____

Il cane vive :

- in appartamento
- in giardino
 - libero
 - in un recinto
- ha accesso libero alla casa (sempre, quando vuole ed in tutte le stanze) sì no
- altro _____

Rimane da solo durante la giornata? no sì, per quanto tempo? _____

Luogo di riposo dell'animale: cuccia letto divano in giardino

Quante volte viene portato a passeggio e per quanto tempo al giorno? _____

Come viene portato il cane in passeggiata?

al guinzaglio libero dipende dalla situazione

Alimentazione:

il cane ha sempre acqua disponibile? sì no

il cibo è sempre disponibile? sì no

Se NO, numero di pasti giornalieri 1 2 3 _____

Momento e luogo del pasto rispetto a quello dei proprietari:

mangia prima

- contemporaneamente
- dopo i proprietari
- non ci si fa caso

Mangia anche fuori-pasto? si no

E' presente durante i pasti della famiglia? si no

Riceve cibo da tavola? si no

Educazione:

il cane risponde ai suoi comandi? Si a volte/non sempre no

Accertato durante la visita: Si a volte/non sempre no

Il cane si lascia mettere la museruola? Si no si, ma non agevolmente non la metto

Accertato durante la visita: Si si, ma non agevolmente no

Il cane si lascia togliere il cibo? Si no da chi? _____

Accertato durante la visita: Si si, ma non agevolmente no

Il cane ha partecipato a sedute di terapia comportamentale? no si _____

Il cane ha partecipato a corsi di addestramento/educazione? no si _____

Anamnesi sanitaria (con riferimento a patologie algiche):

Il cane presenta patologie che possono aver portato o predisposto all'evento
morsicatura/aggressione: si no

Anamnesi comportamentale:

Il cane accetta che gli si tolga l'osso: si no

Il cane accetta di essere spostato dal luogo in cui dorme/riposa abitualmente: si no

Il cane accetta la correzione: si no

Il cane accetta la manipolazione: no si: da parte di alcune persone

solo in alcune parti del corpo

altro

In generale, dopo l'episodio di morso/aggressione, il cane:

- si calma entro 5 minuti
- rimane reattivo/aggressivo per un tempo > di 5 minuti
- da una leccata alla vittima
- Non so

Osservazioni/Note:

.....
.....

RILEVAMENTO DIRETTO PERCEPITO - al momento della visita il cane mostra:

Paura:

- Fuga/nascondersi evitamento postura bassa/a terra coda tra gli arti posteriori
- mimica (orecchie basse, evita lo sguardo) piloerezione a livello del dorso postura rigida
- Manifestazioni organiche: (tremori muscolari emissione feci/urina)
- Natura degli stimoli fobici (rumori persone bambini oggetti sconosciuti)

Agitazione: polipnea midriasi scialorrea aumento vigilanza locomozione intensa iperattività

Stress: sbadigli frequenti si lecca le labbra ammicca movimenti stereotipati

Apparentemente tranquillo: neutro poco/per niente reattivo agli stimoli

Manifestazione di dominanza:

mantiene lo sguardo se fissato postura coda e orecchie dritte non obbedisce al proprietario
 tira il guinzaglio salta addosso

Aggressività:

pilo erezione lungo tutto il dorso mostra i denti orecchie e coda dritte ringhia/abbaia
 cerca di mordere agita la coda in maniera minacciosa postura rigida

Disorientato/indeciso:

orecchie che si muovono a scatti coda tenuta bassa si guarda attorno con insistenza

Allerta:

bocca chiusa denti e lingua non visibili testa e orecchie inclinate in avanti midriasi
 coda orizzontale non rigida corpo in asse

Eccitazione: scodinzola/fa le feste salta addosso locomozione intensa vocalizza

Esplorazione:

Esplorazione intervallata da pause
 Esplorazione con posture, mimiche e reazioni organiche di timore o di paura (bocca chiusa, orecchie indietro appiattite sulla testa, midriasi, sguardo rivolto verso il basso o lateralmente, testa bassa e di lato, coda bassa tra gli arti posteriori, corpo estremamente abbassato, minzione, defecazione, tremori...)
 Posture di aspettativa con esplorazioni statiche (si siede, si guarda intorno)
 Esplorazione orale (lecca le cose, tira su le cose...)

Interazione con il proprietario:

lo guarda: continuamente ogni tanto non lo guarda
 cerca attivamente l'interazione:
 sempre vicino/a contatto vocalizza abbaia solleva l'arto anteriore salta addosso
 altro _____ non cerca interazioni

Osservazioni/Note:.....

.....

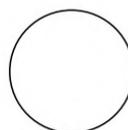
.....

....., lì.....

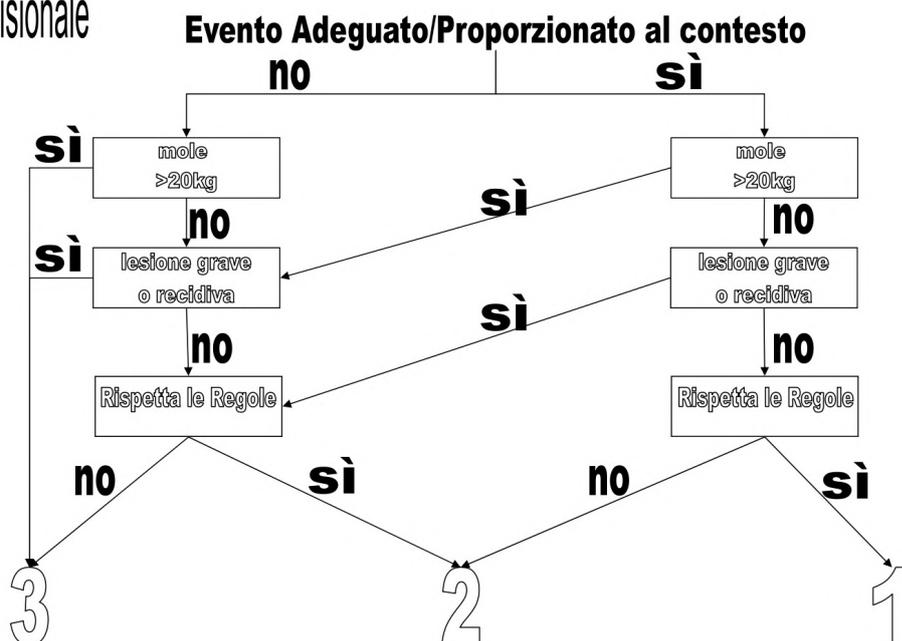
Esito della valutazione (vedi Albero Decisionale):

CLASSE DI RISCHIO DEL CANE: 1 2 3

Timbro/Firma del Medico Veterinario.....



Albero Decisionale



PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Una volta definito il livello di rischio, conseguono da parte dei Servizi veterinari territoriali di competenza specifici provvedimenti, prescrizioni ed azioni che interessano sia il cane che il proprietario, al fine di ottemperare quanto previsto dall'OM 03.03.2009.

- cane a rischio =0:
essendo l'episodio ritenuto puramente accidentale andranno fornite al proprietario alcune indicazioni (anche solo verbali) a discrezione del Veterinario Ufficiale, onde evitare il ripetersi dell'episodio, valutando di volta in volta la dinamica del fatto e le circostanze in cui lo stesso si è verificato.
- cane a rischio =1:
 - a) informare il proprietario sulla normativa vigente specifica per materia e fornirgli indicazioni scritte per evitare il ripetersi dell'episodio valutando di volta in volta la dinamica del fatto e le circostanze in cui lo stesso si è verificato (ad esempio consigliare di circoscrivere la zona di presenza del cane con una rete, di evitare giochi predatori, di evitare di lasciare il cane incustodito con dei bambini)
 - b) si consiglia di stipulare una polizza assicurativa
 - c) si consiglia a discrezione un percorso comportamentale per il cane.
- cane a rischio =2:
 - a) informare il proprietario sulla normativa vigente specifica per materia e fornirgli indicazioni scritte per evitare il ripetersi dell'episodio valutando di volta in volta la dinamica del fatto e le circostanze in cui lo stesso si è verificato
 - b) si consiglia di stipulare una polizza assicurativa
 - c) richiesta di ordinanza sindacale per far seguire il percorso formativo/informativo del proprietario con rilascio del patentino (art. 1, comma 4 dell'OM)
 - d) si consiglia a discrezione un percorso comportamentale per il cane.
- cane a rischio =3:
 - a) informare il proprietario sulla normativa vigente specifica per materia e fornirgli indicazioni scritte per evitare il ripetersi dell'episodio valutando di volta in volta la dinamica del fatto e le circostanze in cui lo stesso si è verificato
 - b) obbligo di stipulare una polizza assicurativa (ordinanza sindacale)
 - c) obbligo di utilizzo di guinzaglio e museruola (ordinanza sindacale)
 - d) richiesta di ordinanza sindacale per far seguire il percorso formativo/informativo del proprietario con rilascio del patentino (art. 1, comma 4 dell'OM)
 - e) richiesta di ordinanza sindacale per far seguire un percorso comportamentale al cane.

■ SERIE GUIDE "CHE FARE SE..."

Le guide sono messe a disposizione dall'Associazione APACA per integrare e non sostituire le indicazioni fornite dal veterinario di fiducia o da altri professionisti



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

"Quando capiremo, a fatti e non a parole, che le scelte esercitate
contro gli animali sono anche scelte contro di noi?"
(Danilo Mainardi – etologo, ecologo, divulgatore scientifico)